

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2384

Specificazione dei Livelli essenziali delle prestazioni del sistema regionale dei servizi per il lavoro (LEP) in attuazione del D.Lgs.n. 150/2015 artt.2 e 28 e del DM n.4 dell'11.01.2018

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Collocamento Obbligatorio e Coordinamento ARPAL – dott.ssa Teresa Antonicelli e dalla P.O. Politiche Attive e passive mercato del lavoro – Dott.ssa Angela Pallotta – verificata dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro - dott.ssa Angela Di Domenico – e dal Dirigente del Servizio Rete Regionale dei Servizi per il Lavoro – dott.ssa Monica Calzetta – e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Premesso che

- il D.Lgs n. 276 del 10 settembre 2003 ha dettato disciplina per l'“Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”;
- la L.R. n.28 del 26 ottobre 2006 ha introdotto la “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- con precedente Deliberazione di Giunta Regionale n. 847 del 23.03.2010, la Regione Puglia ha approvato il “Masterplan dei Servizi per il Lavoro”, al fine di indicare gli obiettivi di sistema e di servizio da raggiungere a livello regionale per potenziare e qualificare l'azione dei Centri Provinciali per l'Impiego, per quanto attiene sia ai servizi da erogare in favore di cittadini e imprese, sia alle politiche attive del lavoro da attuare nel territorio di riferimento;

Dato atto che, successivamente

- il D.Lgs 16 gennaio 2013, n. 13 ha fornito la “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- la legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni all'articolo 1, comma 89, ha disposto che “lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85” tra le quali figurano le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego ;
- con successiva legge 10 dicembre 2014, n. 183, è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro che all'articolo 1, comma 4, lett. u), ha previsto il “mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro” e al comma 3 del medesimo articolo ha delegato il Governo “ad adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, per i profili di rispettiva competenza, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive” ... “Allo scopo di garantire la fruizione dei servizi essenziali ... su tutto il territorio nazionale, nonché di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative”;
- in attuazione della suddetta delega è stato adottato il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 secondo cui all'art.1 comma 1 “Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68”;

- il succitato Decreto, inoltre, ha costituito *“La rete dei servizi per le politiche del lavoro”* composta da soggetti pubblici e privati, con il compito di promuovere *“l’effettività dei diritti al lavoro, alla formazione ed all’elevazione professionale previsti dagli articoli 1, 4, 35 e 37 della Costituzione ed il diritto di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito, di cui all’articolo 29 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare l’efficienza del mercato del lavoro, assicurando, tramite l’attività posta in essere dalle strutture pubbliche e private, accreditate o autorizzate, ai datori di lavoro il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze ed ai lavoratori il sostegno nell’inserimento o nel reinserimento al lavoro”*;
- L’art. 15 rubricato *“Servizi per l’Impiego”* del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l’impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- il Decreto del Ministero del Lavoro 30 giugno 2015 ha definito *“un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”*;
- il D.lgs 24 settembre 2016, n. 185 ha introdotto *“Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn.148, 149, 150 e 151, a norma dell’articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.”*;
- in data 30 luglio 2015 è stato sottoscritto l’Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro, n. 141/CSR;
- Il successivo decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, ha introdotto *“Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”* sancendo che *“Il Rdc costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili”* (così art.1 comma 1);

Viste

- la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e territoriale”* che ha previsto all’art.4 comma 2 che *“Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore”*
- la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 *“Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31”* che ha introdotto il sistema di *“Riforma del sistema di governo regionale e territoriale”*;
- la Legge regionale n. 29 del 29 giugno 2018 con la quale sono state introdotte *“Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato”* e disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 succitata, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all’articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 rubricato *“Servizi e misure di politica attiva del lavoro”*;
- la DGR n. 1587 dell’11 ottobre 2016 *“Attuazione DGR n. 331 del 2016 “Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la gestione dei servizi per l’impiego e delle politiche attive del lavoro”*;
- la DGR n. 2176 del 12 dicembre 2017 *“Attuazione Delibera della Giunta Regionale n. 2043 del 29 novembre 2017 “Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la gestione dei servizi per l’impiego e delle politiche attive per il lavoro per l’anno 2017 individuazione criterio ripartizione tra Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari quota di compartecipazione regionale a copertura oneri funzionamento”*;
- la DGR n. 743 del 15 maggio 2018 *“Consolidamento della rete dei servizi per il lavoro. Ratifica Convenzione tra Regione Puglia e ANPAL Servizi S.p.A. in data 17 gennaio 2018”*;

Richiamati

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art.16, l'*"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile"*;
- il Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di partenariato con l'Italia, trasmesso dallo stato membro alla CE in data 22 aprile 2014, ai sensi del Reg. 1303/2013, art. 14, punto 4, ed approvato con decisione di esecuzione della commissione del 29.10.2014 - CCI 2014IT16M8PA001, nel quale si definiscono gli impegni che ogni Stato membro assume per perseguire la strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

Richiamate altresì

- la DGR n. 72 del 9 febbraio 2016 *"Protocollo d'Intesa su 'Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sottoscritto in data 13 gennaio 2016, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia. RATIFICA"*;
- la DGR n. 483 del 27 marzo 2018 *"Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani". Approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e la Regione Puglia per l'attuazione della Nuova Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG"*;
- la DGR n. 482 del 27 marzo 2018 *"Approvazione dello schema di convenzione tra Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del lavoro e Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio, per la realizzazione delle attività di Assistenza Tecnica, nell'ambito del PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione"*;
- la DGR n. 108 del 31 gennaio 2018 *"Programmazione Fondo per le Politiche Giovanili 2017 e approvazione Schema di Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri"*. DGR n. 929 del 28 giugno 2016 *"Preso d'atto adesione al "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura. Piano 2016"*;
- la DGR n. 489 del 27 marzo 2018 *"POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 ASSE VIII "Promuovere sostenibilità qualità occupazione e sostegno mobilità professionale"; Azione 8.2 "interventi rivolti ai disoccupati". FSC 2014/2020"*

Considerato che

- L'art. 117 comma 2 lettera m) della Costituzione come modificato dalla L. cost. n. 3 del 2001 attribuisce allo Stato la legislazione esclusiva nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.
- Il Decreto n.150 del 14 settembre 2015 sulle Politiche attive ha delineato i Lep, richiamando il modello dei Lea, i Livelli essenziali delle prestazioni sanitarie nell'ambito dei servizi per il lavoro, al fine di garantire servizi per il lavoro uguali, in ogni punto della rete, per tutti gli utenti e da un lato, uniformare le prestazioni erogate, soprattutto in termini di procedura operativa, dall'altro semplificare l'identificazione dei fabbisogni attraverso l'automatismo della profilazione;

- Il medesimo Decreto legislativo n.150/2015:
 - a) all'art.2 stabilisce che, con Decreto Ministeriale da adottarsi previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, sono fissate:
 - a) le linee di indirizzo triennali e gli obiettivi annuali dell'azione in materia di politiche attive, con particolare riguardo alla riduzione della durata media della disoccupazione, ai tempi di servizio, alla quota di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
 - b) la specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni che debbono essere erogate su tutto il territorio nazionale;
 - b) inoltre, al comma 2 dello stesso articolo, precisa che con il medesimo decreto ministeriale possono essere determinati i tempi entro i quali debbono essere convocate le diverse categorie di utenti, ivi compresi i disoccupati che non siano beneficiari di prestazioni a sostegno del reddito collegate allo stato di disoccupazione, nonché i tempi e le modalità di definizione del relativo percorso di inserimento o di reinserimento lavorativo, prevedendo opportuni margini di adeguamento da parte delle regioni e province autonome;
 - c) all'art.28 rubricato "*Livelli essenziali delle prestazioni*" individua specificatamente i LEP relativi ai servizi per il lavoro, che possono così declinarsi:
Con riferimento alle persone in cerca di occupazione:
 - accoglienza e prima informazione
 - supporto nel rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità (Did online)
 - profilazione
 - orientamento di base
 - stipula del patto di servizio
 - orientamento specialistico
 - accompagnamento al lavoro
 - avviamento alla formazione
 - promozione di tirocini extracurriculari
 - informazione su incentivi all'occupazione
 - promozione di prestazioni socialmente utili
 - supporto all'autoimpiegoCon riferimento alle imprese:
 - accoglienza e prima informazione,
 - attività di incontro domanda/offerta di lavoro (cd. matching),
 - attivazione di tirocini, supporto per gli adempimenti relativi al collocamento mirato;
- Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali dell'11 gennaio 2018, pubblicato sul sito dell'ANPAL il 27 marzo 2018, e' stata data attuazione all'art. 2, del decreto legislativo n. 150 del 2015 surrichiamato;
- Il predetto Decreto Ministeriale n.4/2018, ha reso quindi note le linee di indirizzo triennali dell'azione in materia di politiche attive, finalizzate ad implementare la riforma dei servizi per il lavoro, gli obiettivi dell'anno in corso dell'azione in materia di politiche attive del lavoro con relativi indicatori nonché disciplinato i livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale;
- Nel provvedimento in questione, il MLPS - nell'ottica della riduzione della durata media della disoccupazione, con particolare riguardo alla disoccupazione di lunga durata e alla disoccupazione femminile, al miglioramento dei tempi e della qualità delle politiche erogate, all'innalzamento della quota di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro - ha definito i seguenti obiettivi prioritari dell'azione in materia di politiche attive del lavoro:
 - la piena implementazione del sistema informativo unitario, specie con riguardo alla gestione unitaria della scheda anagrafica e professionale e delle comunicazioni obbligatorie, nonché del fascicolo elettronico del lavoratore e del sistema informativo della formazione professionale;

- il coordinamento dei programmi nazionali con quelli regionali, tramite intese preventive;
 - il potenziamento degli strumenti, anche informativi, per l'erogazione dei servizi agli utenti, nonché il potenziamento degli sportelli informativi e dei servizi alle imprese, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese e ai lavoratori autonomi;
 - il rafforzamento degli strumenti finalizzati a facilitare le transizioni tra il sistema di istruzione e formazione e il mondo del lavoro;
 - il rafforzamento delle capacità di intervento del sistema in relazione ai processi di trasformazione dei processi produttivi, in funzione di accompagnamento delle strategie di sviluppo con interventi di riqualificazione e orientamento dei lavoratori coinvolti;
 - il rispetto dei termini di convocazione degli utenti dei Centri per l'impiego, siano essi percettori o meno di prestazioni a sostegno del reddito;
- Con lo stesso provvedimento, nell'ottica della costruzione di un modello di governance in cui siano delineati in modo chiaro ruoli, funzioni e responsabilità di ciascun attore istituzionale e in attuazione di una leale cooperazione tra le istituzioni, sono stati specificati i livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per il lavoro, da garantire su tutto il territorio nazionale;
- Con particolare riferimento alla metodologia seguita le singole prestazioni, che tengono conto dei target specificatamente previsti dalle normative sul mercato del lavoro, vengono preliminarmente declinate in "attività" consistenti nelle singole operazioni che connotano la prestazione per poi degradare in un ulteriore livello di dettaglio attraverso la descrizione analitica del contenuto delle operazioni. Inoltre, vengono individuati i risultati da conseguire, attraverso la specifica dell'output (prodotti elaborati o servizi effettuati) e dell'outcome (risultati riferiti all'impatto sul destinatario della prestazione).

Visto l'Allegato B) al D.M. MLPS n.4 dell'11 gennaio 2018, come sopra meglio illustrato, recante disciplina nazionale uniforme dei Livelli essenziali delle prestazioni, previa intesa in sede di Conferenza Permanente Stato regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'art.3 D.Lgs 281/1997, nella seduta del 21.12.2017;

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie espletate, sia necessario recepire a livello regionale le suddette disposizioni e, pertanto, fare proprio il contenuto dell'Allegato B) al DM 4/2018, come riportato nell' **Allegato A)** al presente provvedimento, recante *"Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale"* conforme a quanto delineato dal suddetto DM 4/2018, dando atto che l'attuazione è demandata ad una successiva fase concertativa con le parti sociali ed il partenariato pubblico e privato del sistema dei servizi per il lavoro;

Sussistono pertanto i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del presente provvedimento;

Preso atto di quanto riportato nell'allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o

patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. 7/97 – propone alla Giunta:

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di prendere atto di quanto contenuto e disciplinato con DM MPLS n.4 dell'11.01.2018 ed, in particolare, dell'all. B) al suddetto Decreto Ministeriale, recante "*Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale*";
3. di fare proprio il contenuto dell'Allegato B) al DM 4/2018, come riportato nell' **Allegato A)** al presente provvedimento, recante "*Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale*", ai fini di un suo recepimento a livello regionale;
4. dare atto che l'attuazione dei LEP di cui all'allegato A) nell'ambito del territorio regionale è demandata ad una successiva fase concertativa con le parti sociali ed il partenariato pubblico e privato del sistema dei servizi per il lavoro;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e di demandare alla Sezione promozione e Tutela del Lavoro i conseguenti adempimenti di pubblicazione del presente provvedimento unitamente all'allegato A) nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
6. di demandare alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento, con particolare riguardo a quanto disposto al precedente punto 4).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

La P.O. Collocamento Obbligatorio e Raccordo ARPAL

dott.ssa Teresa Antonicelli

La P.O. Politiche Attive e Passive Mercato del Lavoro

Dott.ssa Angela Pallotta

Il Dirigente del Servizio Politiche Attive del lavoro

dott.ssa Angela Di Domenico

Il Dirigente del Servizio rete regionale dei servizi per il lavoro

dott.ssa Monica Calzetta

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore proponente

Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di prendere atto di quanto contenuto e disciplinato con DM MPLS n.4 dell'11.01.2018 ed, in particolare, dell'all. B) al suddetto Decreto Ministeriale, recante *"Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale"*;
3. di fare proprio il contenuto dell'Allegato B) al DM 4/2018, come riportato nell'**Allegato A)** al presente provvedimento, recante *"Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale"*, ai fini di un suo recepimento a livello regionale;
4. dare atto che l'attuazione dei LEP di cui all'allegato A) nell'ambito del territorio regionale è demandata ad una successiva fase concertativa con le parti sociali ed il partenariato pubblico e privato del sistema dei servizi per il lavoro;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e di demandare alla Sezione promozione e Tutela del Lavoro i conseguenti adempimenti di pubblicazione del presente provvedimento unitamente all'allegato A) nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
6. di demandare alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento, con particolare riguardo a quanto disposto al precedente punto 4).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A – Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale

Prestazioni rivolte alla persona in cerca di lavoro

LEP	Riferimenti normativi	Attività	Descrizione	Output/Outcome	Codice SAP
A) Accoglienza e prima informazione	D.Lgs. 150/2015 art. 11, co. 1	<ul style="list-style-type: none"> Informazioni sulla rete dei servizi competenti; informazione sulle modalità di accesso e di fruizione; nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione; informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla registrazione presso i servizi competenti e sulla scelta del servizio di riferimento; informazioni dei servizi offerti dallo sportello presso cui la persona è stata accolta; informazioni sui programmi di politica attiva, sui servizi e sulle misure disponibili, regionali, nazionali e dedicati a target specifici; messa a disposizione di strumenti di auto-consultazione delle offerte di lavoro. 	<p>Attività che, nel primo incontro con la persona, hanno la funzione di presentare il catalogo dei servizi e delle misure fruibili nel mercato del lavoro a livello locale, regionale e nazionale, al fine di soddisfare le prime richieste della persona di tipo informativo o richieste di tipo amministrativo.</p> <p>I servizi di prima informazione consistono in un iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sui servizi per il lavoro, sul sistema di profilazione e sul percorso di attivazione della persona e volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.</p>	<p>Output: informazioni in autoconsultazione e/o assistita, in modalità</p> <p>Outcome: persona informata sui servizi e consapevolmente reindirizzata verso altri servizi o misure.</p>	A05
B) Did, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale	D.Lgs. 150/2015 art. 20, 21, co. 2	<ul style="list-style-type: none"> Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l'accesso diretto alla Did on line; raccolta delle informazioni sulle persone; registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; predispensione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale. 	<p>La profilazione è lo strumento che misura la distanza della persona rispetto al mercato del lavoro. L'attività di profilazione consiste nella raccolta dei dati della persona relativamente al percorso formativo e lavorativo intrapreso fin a quel momento.</p> <p>Tutte le informazioni acquisite dai servizi nell'attività di orientamento e di profilazione confluiscono nella Scheda Anagrafica professionale.</p>	<p>Output: prima analisi della storia professionale della persona; assolvimento delle pratiche amministrative, aggiornamento della scheda anagrafica-professionale, profilazione.</p> <p>Outcome: persona che ha rilasciato la DID ed ha effettuato la profilazione; persona consapevole della propria storia professionale e della propria Scheda anagrafica-professionale.</p>	A01



<p>C) Orientamento di base</p>	<p>D.Lgs. 150/2015 artt. 20, 21, co. 2, 18, co. 1, lett. a)</p>	<p>- Colloquio individuale; - raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa.</p>	<p>Il servizio di orientamento di base analizza le competenze della persona in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale, la supporta nella comprensione del proprio bisogno (analisi della domanda) e mira ad orientare la persona sulle opportunità di formazione e lavoro che meglio si adattano al suo profilo, definendo gli atti di ricerca attiva, in un percorso individualizzato di inserimento e di disponibilità allo svolgimento di determinate attività, formalizzate poi nel "patto di servizio personalizzato".</p> <p>La profilazione qualitativa (a compendio di quella quantitativa effettuata sul sistema informativo unitario) per meglio calibrare la costruzione del percorso della persona.</p> <p>Il servizio prevede per i beneficiari NASPI anche la messa a conoscenza della persona sull'opportunità dell'Assegno di Ricollocazione.</p>	<p>Output: analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione qualitativa.</p> <p>Outcome: persona consapevole delle opportunità del mercato del lavoro e delle sue caratteristiche professionali.</p>	<p>A01</p>
<p>D) Patto di servizio personalizzato</p>	<p>D.Lgs. 150/2015 Artt. 20, 21, co. 2</p>	<p>- Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; - stipula del Patto di servizio; - aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; - verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive.</p>	<p>L'elaborazione del Patto di servizio personalizzato prevede un percorso individuale coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali della persona e alla profilazione. Il patto di servizio personalizzato deve contenere almeno i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> l'individuazione di un responsabile delle attività; la definizione del profilo personale di occupabilità secondo le modalità tecniche predisposte dall'ANPAL; la definizione degli atti di ricerca attiva che devono essere compiuti e la tempistica degli stessi; la frequenza ordinaria di contatti con il responsabile delle attività; le modalità con cui la ricerca attiva di lavoro è dimostrata al responsabile delle attività. <p>Nel patto deve essere, inoltre, riportata la disponibilità del richiedente alle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> partecipazione a iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva di lavoro quali, in via esemplificativa, la stesura del curriculum vitae e la preparazione per sostenere colloqui di lavoro o altra iniziativa di orientamento; partecipazione a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione; accettazione di congrue offerte di lavoro, come definite ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs. 150/2015. 	<p>Output: sottoscrizione Patto di Servizio personalizzato e conferma dello stato di disoccupazione.</p> <p>Outcome: persona assistita nella definizione dell'obiettivo professionale, del percorso personalizzato, nell'attivazione personale alla ricerca del lavoro e rinviata a successive misure di formazione e/o accompagnamento.</p>	<p>A02</p>



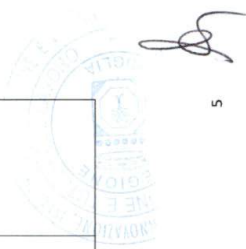
<p>E) Orientamento specialistico</p>	<p>- D.Lgs. 150/2015 art. 18, co. 1, lett. c), d);</p> <p>- D.Lgs. 13/2013;</p> <p>- Accordo Stato Regioni su Orientamento 20.12.2012 e regolamentazioni regionali attuative;</p> <p>- Accordo Stato-Regioni sui Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori dell'orientamento 13.11.2014 e regolamentazioni regionali attuative.</p>	<p>- Bilancio delle competenze della persona per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle potenzialità della persona in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo;</p> <ul style="list-style-type: none"> ri-costruzione delle esperienze formative e professionali del lavoratore; individuazione delle competenze maturate e spendibili nel mercato del lavoro; individuazione del gap di competenza da colmare; colloquio individualizzato anche mediante piccoli gruppi; counseling; informazione sul sistema e sui percorsi di valutazione/certificazione delle competenze. 	<p>Servizio per rendere la persona più consapevole nella lettura approfondita del contesto, nella ricostruzione e valorizzazione della propria storia professionale e formativa, nell'identificazione delle proprie competenze e risorse personali al fine di definire i percorsi più idonei per la collocazione o ricollocazione in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale.</p> <p>In particolare, l'attività consiste in una valutazione della tipologia di esigenze espresse dalla persona e nell'individuazione delle competenze della persona per avviare a percorsi maggiormente rispondenti alle proprie potenzialità in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo, di qualificazione o riqualificazione professionale o di autoimpiego.</p>	<p>Output: bilancio delle competenze spendibili sul mercato del lavoro; aggiornamento del Patto di servizio personalizzato e registrazione delle attività/misure/servizi concordati anche nell'ottica della creazione del fascicolo elettronico del lavoratore.</p> <p>Outcome:</p> <ul style="list-style-type: none"> persona assistita nella definizione dell'obiettivo professionale, del percorso individuale e rinvio a misure di accompagnamento e/o formazioni; persona consapevole nel progettare con i servizi il percorso più idoneo; persona attivata nella ricerca del lavoro; persona supportata nella messa in evidenza delle competenze possedute; persona indirizzata ad altro servizio; sulla base di quanto stabilito nel Patto di servizio personalizzato. 	<p>A03 A06</p>
<p>F) Supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo</p>	<p>Fig. 150/2015 art. 18, co. 1, lett. b), f) e g)</p>	<p>F1) Accompagnamento al lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> Supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (Coaching); Scouting delle opportunità occupazionali; Supporto nella redazione del CV e delle lettere di accompagnamento; Preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro; Supporto all'autopromozione; Tutoraggio. 	<p>Servizi che mirano a supportare la persona nella ricerca di un'opportunità di lavoro tra quelle disponibili anche attraverso laboratori di ricerca attiva. Il servizio può essere svolto in sessioni di gruppo, che riuniscono le tipologie di persone in relazione alle competenze personali o professionali.</p> <p>Il fine è favorire l'attivazione della persona e lo sviluppo di abilità di ricerca del lavoro, supportandola operativamente nella realizzazione del piano di ricerca attiva del lavoro e progettando le misure di inserimento lavorativo e/o formativo, garantendo il supporto nelle fasi di avvio e gestione delle esperienze di lavoro, nel rispetto della normativa in materia.</p>	<p>Output: percorso di ricerca attiva concordato nel patto di servizio personalizzato;</p> <p>Incontri di verifica effettuati;</p> <p>Misura (tirocini, work experience, ecc.) attivata e assistita mediante tutoraggio.</p> <p>Outcome: persona che ricerca attivamente il lavoro ed è assistita periodicamente nella ricerca. Persona inserita in un'esperienza di lavoro.</p>	<p>B02 B03 B04 C06</p>



	<p>Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017 sulle Linee Guida in materia di tirocini ai sensi dell'art. 1 co. 34-36 L. 28.6.2012 n. 92 e regolamentazioni regionali</p>	<p>F2) Attivazione del tirocinio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scouting delle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese, corrispondenti alle caratteristiche del soggetto per un incremento di competenze; - preselezione ed invio della rosa di profili individuati all'impresa; - tutoraggio; - assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa; - redazione Convenzione, Progetto formativo individuale, Dossier individuale e attestazione delle attività svolta. 	<p>Il servizio è volto alla promozione di una esperienza formativa on the job ai fini di un incremento delle competenze.</p> <p>Il servizio predispone la Convenzione, il Progetto formativo individuale e il Dossier individuale del tirocinante con il soggetto ospitante e il tirocinante.</p> <p>Il servizio rilascia al termine del tirocinio, sulla base del Piano formativo individuale e del Dossier individuale l'attestazione dell'attività svolta durante il periodo di tirocinio.</p>	<p>Output: tirocinio attivato, avvio dell'esperienza formativa on the job (Convenzione, Progetto formativo individuale, Dossier individuale e attestazione dell'attività svolta).</p> <p>Outcome: persona assistita ed inserita in un'esperienza di tirocinio.</p>	<p>C01 B04</p>
	<p>D.Lgs. 150/2015 art. 18, co. 1, lett. b) lett. f) e g)</p>	<p>F3) Incontro Domanda Offerta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale; - contattare i potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità; - raccogliere e verificare le auto-candidature; - preselezione; - registrazione dell'esito del processo di selezione nel sistema informativo unitario; - inserimento lavorativo. 	<p>Servizio volto a realizzare l'inserimento o il reinserimento della persona nel mercato del lavoro favorendo l'incontro tra la domanda di lavoro espressa dalle imprese e l'offerta.</p>	<p>Output: incontro domanda offerta effettuato, con individuazione di uno o più profili candidabili a quella determinata vacancy.</p> <p>Outcome: persona preselezionata e selezionata dall'impresa, persona inserita nel mercato del lavoro.</p>	<p>B03 CO (rapporto di lavoro)</p>
<p>G) Supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo (assegno di ricollocazione)</p>	<p>D.Lgs. 150/2015 art. 18, co. 1, lett. f) e art. 23</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rilascio dell'assegno di ricollocazione e verifica dei requisiti; - definizione di un programma personalizzato per la ricerca attiva di lavoro tarato sul profilo professionale e di occupabilità della persona e della relativa area; - individuazione dei profili professionali che il soggetto potrebbe ricoprire, anche in seguito ad un percorso di riqualificazione mirata; - trasferimento di metodi di ricerca attiva e assistenza nelle diverse fasi della ricerca (elaborazione del CV finalizzata ad una specifica vacancy, assistenza alla preselezione, ecc.); - assistenza nell'utilizzo dei principali strumenti informatici e canali di reclutamento e selezione, anche on line; - incontri periodici di verifica delle attività concordate; - scouting delle opportunità occupazionali; - promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale; - preselezione; - assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale; - registrazione degli esiti della selezione sul sistema informativo unitario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilascio dell'assegno di ricollocazione; - Assistenza alla persona e tutoraggio mediante assegno di ricollocazione. Servizio che mira ad assistere in modo continuativo nella ricerca di lavoro il percettore di NASPI, la cui disoccupazione ecceda i 4 mesi, in tutte le attività necessarie alla sua ricollocazione, attraverso lo svolgimento di un primo appuntamento con assegnazione di un tutor e la definizione e condivisione di un programma personalizzato per la ricerca attiva di lavoro; - Ricerca intensiva di opportunità occupazionali mediante l'utilizzo dell'assegno di ricollocazione. Servizio finalizzato alla ricollocazione dei percettori di NASPI, la cui disoccupazione ecceda i 4 mesi, a cui sia stato rilasciato l'assegno, attraverso una specifica attività di supporto nell'avvio e ingresso nel mondo del lavoro mediante la promozione del profilo professionale del titolare dell'AdR verso i potenziali datori di lavoro, lo scouting delle imprese, la selezione delle principali vacancies, l'assistenza alla preselezione, sino alle prime fasi di inserimento in azienda). 	<p>Output: programma per la ricerca attiva condiviso; tutor assegnato; offerta di lavoro congrua.</p> <p>Outcome: persona inserita in un programma, attivata nella ricerca del lavoro, affiancata da tutor e ricollocata.</p>	<p>B03</p>



<p>H) Avviamento a formazione</p>	<p>D.Lgs. 150/2015 Art. 18, co. 1, lett. e)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione delle opportunità disponibili sul catalogo dell'offerta formativa presente sul territorio; - informazione orientativa sulle iniziative formative proposte dal territorio in relazione a eventuali esigenze formative emerse e rinvio a soggetti erogatori di percorsi formativi. 	<p>Servizio che permette di fornire alla persona gli strumenti per conoscere l'offerta formativa per l'adeguamento delle competenze, la qualificazione e riqualificazione professionale, anche ai fini dell'autoimpiego.</p>	<p>Output: contatto con i soggetti erogatori delle attività formative, al fine della qualificazione e riqualificazione professionale e inserimento lavorativo.</p> <p>Outcome: persona indirizzata al percorso formativo identificato nel territorio e rinvio al soggetto erogatore.</p>	<p>CO1 FORMAZIONE RICERCA ATTIVA DI LAVORO CO2 FORMAZIONE DI BASE CO3 FORMAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI CO4 FORMAZIONE PER ACQUISIZIONE DIPLOMA CO5 FORMAZIONE PER ACQUISIZIONE QUALIFICA</p>
<p>I) Gestione di incentivi alla mobilità territoriale</p>	<p>D.Lgs. 150/2015 Art. 18, co. 1 lett. i)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione delle opportunità di incentivazione per il lavoro e/o il tirocinio in altro territorio nazionale ed europeo; - informazione sulle agevolazioni per la mobilità, anche a valere su risorse messe a disposizione dall'Unione Europea. 	<p>Servizio volto ad informare la persona su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le opportunità occupazionali o di tirocinio, - gli incentivi per la mobilità in altro territorio rispetto alla Regione di domicilio; - i soggetti preposti al supporto alla mobilità territoriale. 	<p>Output: informazioni in autoconsultazione e/o modalità assistita.</p> <p>Outcome: persona consapevole dell'opportunità di incentivazione della mobilità in altro territorio rispetto alla Regione di domicilio e sui soggetti attuatori.</p>	<p>Da definire</p>
<p>J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di autosufficienti</p>	<p>D.Lgs. 150/2015 Art. 18, co. 1, lett. j)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; - informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli strumenti di conciliazione. 	<p>Servizio volto a informare la persona su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; - i soggetti titolari degli strumenti di conciliazione (NPS, Regioni, Comuni, ecc.) 	<p>Output: informazioni in autoconsultazione e/o modalità assistita.</p> <p>Outcome: persona consapevole degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti e informata sui soggetti titolari degli strumenti di conciliazione.</p>	<p>Da definire</p>



<p>K) Predisposizione di graduatorie per l'avviamento a selezione presso la pubblica amministrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L. 56/1987 art. 16; - L. 160/1988 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione di un avviso pubblico con tutte le opportune specifiche contrattuali e professionali, nonché le modalità per l'adesione dei candidati all'avviso; - raccolta delle candidature; - formulazione della graduatoria applicando i criteri stabiliti dalla Regione; - pubblicazione della graduatoria e trasmissione della stessa alla pubblica amministrazione richiedente; - gestione di eventuali istanze di riesame in merito la formulazione delle graduatorie. 	<p>L'avviso è pubblicato su istanza della pubblica amministrazione. Il servizio, verificata la presenza nell'istanza delle informazioni necessarie, procede alla pubblicazione dell'avviso.</p> <p>La raccolta delle candidature avviene secondo le modalità previste nell'avviso. Il servizio inserisce i dati dei candidati e applicando i criteri in uso, formula la graduatoria. Il servizio effettua i controlli amministrativi sulle dichiarazioni dei soggetti utilmente collocati in graduatoria.</p> <p>Il servizio approva la graduatoria e la trasmette all'ente che ha richiesto l'avviamento a selezione.</p> <p>Il servizio risponde alle richieste di accesso agli atti, giustifica le posizioni in graduatoria.</p>	<p>Output: elenco di lavoratori collocati nella lista in graduatoria.</p> <p>Outcome: la pubblica amministrazione procede sulla base dell'elenco alla chiamata dei lavoratori utilmente collocati in graduatoria per la prova di idoneità.</p>	<p>B03 CO (rapporto di lavoro)</p>
<p>L) Promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile</p>	<p>D.lgs. 150/2015 art. 18, co. 1, lett. m) e art. 26</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica (con particolare riferimento a status-Cigs, età anagrafica, residenza, qualifica e mansioni) da parte dell'Amministrazione Pubblica a cui è stato approvato il progetto di lavori socialmente utili, anche tramite consultazione del sistema delle Comunicazioni Obbligatorie e degli elenchi INPS (Banca Dati Percezioni); - raccolta candidature; - comunicazione all'Amministrazione Pubblica utilizzatrice dell'esito della verifica ai fini della convocazione da parte dello stesso; - gestione amministrativa di eventuali proroghe dei progetti di LSU. 	<p>Servizio che mira a garantire la verifica dei requisiti delle persone che possono essere avviate nei progetti approvati per lo svolgimento presso le amministrazioni pubbliche competenti di attività socialmente utili, ai sensi della normativa vigente. Attraverso il servizio si rende trasparente il processo con la pubblicazione del bando, la raccolta delle candidature dei lavoratori e la verifica dei requisiti.</p>	<p>Output: verifica del possesso dei requisiti avvenuta; inoltre dell'esito alle amministrazioni pubbliche richiedenti; SAP implementata.</p> <p>Outcome: persona ammessa alla convocazione da parte dell'Amministrazione Pubblica per l'inizio delle attività socialmente utili.</p>	<p>C06 TIROCINIO FORMATIVO/LSU</p>
<p>M) Collocamento mirato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L. 68/1999 come modificata dal D.Lgs. 151/2015; - DPR 333/2000; - D.Lgs. 150/2015. 	<ul style="list-style-type: none"> M1) Iscrizione al collocamento mirato - Acquisizione documentazione; - verifica della sussistenza dei requisiti richiesti: età lavorativa, status occupazionale, percentuale di invalidità, residue capacità lavorative; - eventuali richieste di certificazioni/contatti INPS- INAIL. 	<p>Il servizio viene svolto dall'operatore in front office in presenza della persona al fine di iscriverla al collocamento mirato e, in un secondo momento, in back office per la verifica dei requisiti.</p>	<p>Output: ricevuta di presentazione istanza; notifica di accoglimento; pre-avviso di rigetto ai sensi della L. 241/1990, elezione dell'istanza.</p> <p>Outcome: persona che può usufruire dei servizi del collocamento mirato.</p>	<p>A01</p>

			<p>Si rimanda alla descrizione relativa alla prestazione C). La prestazione può essere erogata anche con la collaborazione dei servizi socio – sanitari del territorio.</p>	<p>Si rimanda all'output ed all'outcome relativi alla prestazione C).</p>	A01
M2) Orientamento di base Si rimanda alle attività relative alla prestazione C).					
M3) Patto di servizio personalizzato Si rimanda alle attività relative alla prestazione D).			<p>Si rimanda alla descrizione relativa alla prestazione D). Per lo svolgimento dell'attività relativa al patto di servizio gli uffici raccolgono informazioni anche da pubbliche amministrazioni che hanno già preso in carico la persona con disabilità e in modo integrato si costruisce un percorso di inserimento lavorativo.</p>	<p>Si rimanda all'output ed all'outcome relativi alla prestazione D).</p>	A02
M4) Orientamento specialistico Si rimanda alle attività relative alla prestazione E).			<p>Si rimanda alla descrizione relativa alla prestazione E).</p>	<p>Si rimanda all'output ed all'outcome relativi alla prestazione E).</p>	A03 A06
M5) Accompagnamento al lavoro Si rimanda alle attività relative alla prestazione F1).			<p>Si rimanda alla descrizione relativa alla prestazione F1). Il servizio viene svolto con il supporto del Comitato Tecnico ex art. 8, co. 1 bis, L. 68/1999.</p>	<p>Si rimanda all'output ed all'outcome relativi alla prestazione F1).</p>	B02 B03 B04 C06
M6) Incrocio domanda/offerta Si rimanda alle attività relative alla prestazione F3).			<p>Si rimanda alla descrizione relativa alla prestazione F3). Il servizio viene svolto con l'intervento del Comitato Tecnico ex art. 8, co. 1 bis, L. 68/1999, ai fini della valutazione delle capacità lavorative e della compatibilità della mansione.</p>	<p>Si rimanda all'output ed all'outcome relativi alla prestazione F3).</p>	B03



7

<p>N) Presa in carico per integrare in di soggetti condizione vulnerabilità</p>	<p>- L. n. 208/2015, art. 1, co. 386; - Accordo Conferenza Stato-Regioni 11.2.2016; DM 26.5.2016. - D. Lgs. 147/2017</p>	<p>- Individuazione del fabbisogno informativo/orientativo del destinatario - analisi-valutazione approfondita del profilo di fragilità delle persone - attivazione/partecipazione ai lavori dell'equipe multi-professionale; - contributo all'elaborazione, in integrazione con gli altri componenti dell'equipe multi-professionale, del programma personalizzato comprendente misure di politica attiva del lavoro (Patto di Servizio) / sociale e/o sanitario; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo unitario.</p>	<p>Il servizio effettua una rilevazione e valutazione delle caratteristiche di fragilità e viene costruito un programma personalizzato di intervento comprendente azioni finalizzate a contrastare le diverse fragilità/vulnerabilità di cui la persona è portatrice. Il programma personalizzato può inserirsi in un piano di interventi rivolti all'insieme del nucleo familiare.</p>	<p>Output: programma personalizzato sottoscritto dalla persona comprendente misure del lavoro, sociale e/o sanitarie. Outcome: persona attivata e accompagnata nella costruzione di un programma personalizzato multi-azione finalizzato a superare le diverse condizioni di fragilità che la allontanano dal lavoro e dall'inclusione sociale.</p>	<p>A02 PATTO DI ATTIVAZIONE</p>
<p>O) Supporto all'autoimpiego</p>	<p>- D. Lgs. 150/2015 art. 18, co. 1, lett. d), e) e h); - L. 81/2017.</p>	<p>- Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; - presentazione di informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; - informazione sui soggetti (a mero titolo esemplificativo; Invitalia, il sistema delle camere di commercio, ecc.), presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; - informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e "meritevole" di essere finanziato; - raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; - monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; - tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.</p>	<p>Servizio di carattere orientativo che mira a verificare con la persona le attitudini imprenditoriali e renderla consapevole sul processo di sviluppo dell'idea e sulle reali propensioni individuali. Alla persona viene presentata la panoramica degli enti sul territorio titolati a supportare i processi di avvio all'impresa, anche attraverso incentivi e a seguirne i primi passi con il tutoraggio. Le azioni possono essere realizzate sia in modalità one to one nei percorsi personalizzati, sia in modalità di gruppo per le attività di formazione e tutoring. Il servizio interviene dopo le prestazioni di cui alle lettere A), B), C), D) e E).</p>	<p>Output: Documento di valutazione dell'idea imprenditoriale; Rimando ad ente titolato a redigere il business plan. Outcome: persona orientata nell'avvio dell'impresa e/o lavoro autonomo e rinvio a servizi specialistici da parte di enti titolati</p>	



[Handwritten signature]

Prestazioni rivolte alle imprese¹

<p>P) Accoglienza e informazione</p>	<p>- D.Lgs. 150/2015; - L. 81/2017.</p>	<p>- Erogazione di informazioni su: <ul style="list-style-type: none"> • servizi erogati dalla rete territoriale e rinvio agli stessi per le modalità di accesso; • procedure amministrative (comunicazioni obbligatorie, collocamento mirato, ecc.); • procedure per l'avvio di attività di lavoro autonomo e per le eventuali trasformazioni; • domande e offerte di lavoro autonomo; • incentivi e agevolazioni per le assunzioni, misure di politica attiva di interesse delle imprese, forme contrattuali e di inserimento specifiche (apprendistato, tirocini, ecc.); • contrattualistica e normativa in materia di lavoro; • accesso a commesse ed appalti pubblici; • opportunità di credito ed alle agevolazioni pubbliche nazionali e locali; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo unitario; - promozione dei profili, delle competenze e della professionalità delle persone registrate nelle banche dati.</p>	<p>Le imprese, i professionisti e i soggetti abilitati a rappresentarli vengono supportati nell'acquisizione di informazioni utili a verificare la regolarità della propria posizione in relazione alla disciplina giuslavoristica, a utilizzare nel modo appropriato incentivi, agevolazioni e forme contrattuali specifiche. Vengono inoltre orientati all'accesso ai servizi erogati dalla rete territoriale per il lavoro.</p>	<p>Output: informazioni erogate. Outcome: imprese, professionisti e soggetti abilitati a rappresentarli informati e consapevoli dell'offerta dei servizi disponibili nel territorio, in condizione di ottemperare agli adempimenti previsti e di valutare le opportunità presenti.</p>	
<p>Q) Incontro Domanda Offerta</p>	<p>- D.Lgs. 150/2015; - L. 81/2017.</p>	<p>- Analisi del mercato e selezione delle imprese da contattare anche attraverso la lettura delle informazioni presenti sulla banca dati (es. CO); - acquisire il fabbisogno e orientare l'impresa nell'individuazione del profilo più adeguato al bisogno; - individuare le candidature maggiormente rispondenti ai requisiti della ricerca e presente sui siti dedicati; - supportare la pubblicizzazione delle posizioni vacanti, anche relative al lavoro autonomo; - contattare i potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità; - raccogliere e verificare le auto-candidature, anche con riferimento al lavoro autonomo, - presentare all'impresa una rosa delle candidature pre-selezionate; - raccogliere gli esiti/feedback dall'impresa; - supportare l'impresa nell'individuazione di soluzioni per la copertura di eventuali gap di competenze; - registrazione dell'esito del processo di selezione nel sistema informativo unitario.</p>	<p>Servizio volto a soddisfare il fabbisogno di personale delle imprese favorendo l'incontro tra la domanda di lavoro espressa dalle imprese e l'offerta, anche in relazione al lavoro autonomo.</p>	<p>Output: - Incontro domanda offerta effettuato, con individuazione di uno o più profili candidabili a lavoro autonomo; - Invio del nominativo all'azienda, anche attraverso una rosa di candidati; - comunicazione esito selezione da azienda al servizio inoltrato e registrato. Outcome: fabbisogno di personale soddisfatto, attraverso la preselezione e la selezione del profilo rispondente alle esigenze dell'impresa.</p>	<p>B03 CO (azienda)</p>



¹ Con la dicitura "imprese" si fa riferimento alla nozione europea di impresa, che comprende anche l'attività dei professionisti.

R) Attivazione dei tirocini	<p>Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017 sulle Linee Guida in materia di tirocini ai sensi dell'art. 1 co. 34-36 L. 28.6.2012 n. 92 e regolamentazioni regionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scouting dei profili corrispondenti alle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese; - proposta di una rosa delle candidature pre-selezionate all'impresa; - assistenza per la definizione del Piano formativo; - supporto all'espletamento delle procedure amministrative previste dalla normativa; - contatti con il tutor individuato dall'impresa all'attivazione del tirocinio, in itinere ed alla chiusura dello stesso. 	<p>Servizio volto a soddisfare la domanda di tirocinio espressa dalle imprese, supportandole nella fase di attivazione e di gestione amministrativa dello strumento.</p> <p>Il servizio predispone la Convenzione, il Progetto formativo individuale e il Dossier individuale del tirocinante con il soggetto ospitante e il tirocinante.</p> <p>Il servizio rilascia al termine del tirocinio, sulla base del Piano formativo individuale e del Dossier individuale l'attestazione dell'attività svolta durante il periodo di tirocinio.</p>	<p>Output: tirocinio attivato, adempimenti amministrativi assolti.</p> <p>Outcome: domanda di tirocinio soddisfatta.</p>	
S) Collocamento mirato	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 150/2015; - D. Lgs. 154/2015. 	<ul style="list-style-type: none"> - Computo/determinazione del numero di soggetti da assumere; - rilascio di certificazioni di ottemperanza e autorizzazioni (esonero, compensazioni territoriali, sospensione); - stipula delle convenzioni come da normativa vigente; - concessione ed erogazione di finanziamenti previsti per le assunzioni (art. 13 L. 68/1999 e fondo disabili se così finalizzati); - analisi posti di lavoro per verifica possibilità/esistenza condizioni per l'inserimento; - avviamenti numerici e nominativi; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo unitario. 	<p>Servizio volto a permettere ai datori di lavoro pubblici e privati di assolvere all'obbligo di assunzione dei disabili e delle altre categorie protette fornendo le informazioni e l'assistenza di cui necessitano.</p>	<p>Output: Informazioni e documenti rilasciati in base alle richieste; procedure per l'inserimento lavorativo delle persone disabili e delle altre categorie protette espletate.</p> <p>Outcome: Imprese informate e in condizioni di ottemperare agli obblighi previsti; persone inserite secondo la previsione della norma.</p>	

ALLEGATO COMPOSTO
DIN. 109/2019 FACCIAIE



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

(Handwritten signature)